ENTE REGIONALE PRO SU DERETU A S'ISTUDIU UNIVERSITARIU DE CASTEDDU
ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI CAGLIARI

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale

ERSU CAGLIARI
N.0014955 Del 14/09/2020

PROTOCOLLO GENERALE

Spett.li
Assessorato Regionale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione
Ufficio del controllo interno di gestione
Via XXIX Novembre n. 41
09123 Cagliari
PEC: aagg.controllo.gestione@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.
Direzione Generale del personale
Pec: personale@pec.regione.sardegna.it

OO.SS:
fpcgilcosire@pec.fpcgilsardegna.it;
sindacato.cisl@pec.regione.sardegna.it;
sindacato.uil@pec.regione.sardegna.it;
sindacato.fedro@pec.regione.sardegna.it;
sindacato.sadirs@pec.regione.sardegna.it;
sindacato.saf@pec.regione.sardegna.it;
fendres-safor@pec.it;
sindacato.siad@pec.regione.sardegna.it.

OGGETTO: Contrattazione integrativa BUONI PASTO- Trasmissione ipotesi di accordo

Si trasmette in allegato, l'ipotesi di contratto integrativo firmato dalla scrivente direzione e dai rappresentanti delle OO.SS. in data 08 settembre 2020 e relativo alla distribuzione dei buoni pasto residui, per i controlli di cui all'art. 11 del vigente C.C.R.L. (n. 5 pagine compresa la copertina)

1) Relazione per calcolo plafond e copertura della spesa;

2) Stralcio del rendiconto generale 2019, approvato con la deliberazione n. 42 del 10/09/2020 avente ad oggetto "approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2019", recante il residuo iscritto sul capitolo SC01.0032 missione 04 programma 04 alla data del 31/12/2019 (Servizio Mensa).

Si resta a disposizione per ogni informazione (tel. 07066206334 Sig.ra Casti)

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Ing. Raffaele Sundas

DS/AMP
UP/GC

Allegato 1) RELAZIONE - DATI PER CALCOLO PLAFOND E COPERTURA FINANZIARIA

Di seguito si specificano i dati necessari al controllo di cui all'art 11 del CCRL:

L'art 4 della bozza di C.I. stabilisce che:

1.Entro il primo semestre di ogni anno, l'ERSU di Cagliari provvede a determinare il numero dei buoni totali non distribuiti nel seguente modo:

a) deve essere determinato il numero dei dipendenti a tempo determinato/indeterminato, assegnati/comandati IN, che nell'anno precedente potenzialmente avrebbe potuto maturare cento buoni pasto;

b*) deve essere estratto il numero dei buoni complessivamente maturati nell'anno precedente dai dipendenti di cui alla lettera a);*

c) deve essere determinato il plafond dei buoni da distribuire, pari alla differenza tra il numero potenziale dei buoni da distribuire ai dipendenti di cui alla lettera a) (ovvero numero dipendenti moltiplicato per 100 buoni annui) e il numero dei buoni complessivamente maturati nell'anno precedente di cui alla lettera b);

d) deve essere determinato, per i dipendenti che hanno raggiunto i cento buoni, il numero degli ulteriori potenziali buoni spettanti secondo la disciplina vigente.

I dipendenti che hanno percepito buoni pasto nel 2019 sono stati complessivamente 76 (di questi n. 17 effettuano l'orario turnato su 6 giorni lavorativi, mentre il restante personale effettua l'orario su 5 giorni con due rientri pomeridiani).

Da questi, al fine di determinare il numero dei dipendenti di cui alla lettera a) è necessario detrarre le esclusioni definite nel successivo art 5 che, nel caso specifico sono n. 4 unità.

Il Numero di buoni di cui al punto b) dell'art 4 – complessivamente maturati nell'anno precedente dai dipendenti è pari a 6.619.

La differenza (plafond dei buoni da distribuire) è pertanto la seguente: 100 buoni potenziali per 72 dipendenti 7200 meno 6.619 uguale a 581 buoni pasto. Tale plafond rappresenta il numero di buoni pasto massimo distribuibile.

La spesa corrispondente a 581 buoni per il costo di 7 euro cadauno è pari di € 4.067,00.

Tale importo è contenuto nel residuo sul cap. SC01.0032 missione 04 programma 04 del rendiconto del 2019 (Servizio Mensa) si cui si allega lo schema del conto del bilancio.

La distribuzione del plafond verrà effettuata secondo i criteri di cui all'art 6 del C.I. per l'anno 2019. In caso di avanzo del plafond si procederà alla distribuzione del residuo con riferimento all'anno 2018 secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art 2 del C.I. in questione.

Il Direttore Generale
Ing. Raffaele Sundas

DSA/AMP
UP/GC

ALLEGATO 2)

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE PER CAPITOLC

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO, CAPITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2018 (RS)		PAGAMENTI C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR-R)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=I-PC)	
			PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
CAPITOLO	SC01.0027	Rimborso spese di missione al personale dipendente	RS	0.00	PR	0.00	R	0.00			EP	0.00
			CP	6.000,00	PC	2.905,17	I	2.905,17	ECP	3.094,83	EC	0.00
CdR	00.00.01.01	ERCA/ERCA/00.00.01.01	CS	6.000,00	TP	2.905,17	FPV	0.00			TR	0.00
CAPITOLO	SC01.0028	Altre spese per il personale	RS	0.00	PR	0,00	R	0.00			EP	0.00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0.00	ECP	0.00	EC	0.00
CdR	00.00.01.01	ERCA/ERCA/00.00.01.01	CS	0.00	TP	0.00	FPV	0,00			TR	0.00
CAPITOLO	SC01.0029	Oneri previdenziali e assistenziali per ilpersonale dipendente a carico dell'Ente (Serv.Amm)	RS	0,00	PR	0,00	R	0.00			EP	0.00
			CP	270.000,00	PC	221.629,28	I	221.629,28	ECP	48.370,72	EC	0.00
CdR	00.00.01.01	ERCA/ERCA/00.00.01.01	CS	270.000,00	TP	221.629,28	FPV	0.00			TR	0.00
CAPITOLO	SC01.0030	Corsi di formazione e aggiornamentoprofessionale	RS	22.260,70	PR	12.125,00	R	0.00			EP	10.135,70
			CP	22.000,00	PC	10.392,00	I	12.386,00	ECP	9.614,00	EC	1.994,00
CdR	00.00.01.01	ERCA/ERCA/00.00.01.01	CS	20.000,00	TP	22.517,00	FPV	0.00			TR	12.129,70
CAPITOLO	SC01.0032	Servizio mensa	RS	0,00	PR	0.00	R	0.00			EP	0,00
			CP	50.000,00	PC	26.770,60	I	33.500,00	ECP	16.500,00	EC	6.729,40
CdR	00.00.01.01	ERCA/ERCA/00.00.01.01	CS	50.000,00	TP	26.770,60	FPV	0.00			TR	6.729,40

Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro per il personale dipendente dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Cagliari. *Distribuzione Buoni Pasto residui.*

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ERSU DI CAGLIARI. *DISTRIBUZIONE BUONI PASTO RESIDUI*.

Delegazione trattante dell'ERSU di Cagliari rappresentata da:

Ing. Raffaele Sundas - Direttore Generale _____

Dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto collettivo regionale di lavoro:

C.G.I.L.-FP _____

C.I.S.L.-FPS _____

U.I.L.-FPL _____

F.e.D.R.O. _____

FENDRES-SAFOR-CONFSAL _____

S.A.DI.R.S. _____

S.A.F. _____

SIAD -Sindacato Autonomo Dipendenti _____

0 8 SET 2020

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO Cagliari

Le parti, come sopra rappresentate, sottoscrivono la seguente proposta di contratto collettivo integrativo di lavoro del personale dell'ERSU di Cagliari che dovrà essere trasmesso per il rilascio della certificazione all'Ufficio di Controllo Interno di gestione.

ARTICOLO 1 - SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA AZIENDALE MEDIANTE BUONI PASTO

1.L'Amministrazione e gli Enti, ai sensi dell'articolo 86 del CCRL del 15 maggio 2001 assicurano il servizio mensa previsto dalla preesistente normativa, esclusivamente per il personale impiegato in attività lavorative che comportino la presenza anche in orario pomeridiano o in orario turnato, tramite consegna, di buoni pasto, del valore attuale di € 7,00, da utilizzare per il consumo di pasti o l'acquisto di generi alimentari presso esercizi commerciali convenzionati.

2.Ai sensi del comma 2 dell'articolo 86 di cui al comma 1, come sostituito dall'articolo 26 del CCRL dell'8 ottobre 2008, il numero dei buoni è calcolato convenzionalmente su base annua nel numero di 100 per dipendente.

3.L'articolo 13 del CCRL parte normativa 2013-2015 del 13 febbraio 2017, ha inserito nell'articolo 86 di cui al comma1, il comma 2 bis prevedendo che l'Amministrazione regionale e gli Enti provvedono al ricalcolo, con riferimento al numero dei buoni pasto totali non distribuiti a fine anno, del numero dei buoni individuali da assegnare, fino a un massimo di 130 buoni a persona, senza che ciò comporti ulteriori spese. Tale procedura si definisce con le modalità stabilite dalla contrattazione integrativa.

ARTICOLO 2 - VALIDITA'

1. Il presente accordo è valido dalla data della sua sottoscrizione e decorre dall'anno 2019.
2. Il plafond che residua dopo l'assegnazione di tutti i buoni spettanti per l'esercizio 2019 con le modalità di cui al successivo art. 6, potrà essere utilizzato per gli esercizi precedenti, quali 2018 e 2017.

ARTICOLO 3 - CRITERI GENERALI

1. Si assume quale criterio generale che in sei mesi di servizio nell'ERSU di Cagliari possano essere maturati 100 o più buoni pasto.

ARTICOLO 4 - DETERMINAZIONE PLAFOND BUONI DISTRIBUIBILE

1.Entro il primo semestre di ogni anno, l'ERSU di Cagliari provvede a determinare il numero dei buoni totali non distribuiti nel seguente modo:

a) deve essere determinato il numero dei dipendenti a tempo determinato/indeterminato, assegnati/comandati IN, che nell'anno precedente potenzialmente avrebbe potuto maturare cento buoni pasto;

b) deve essere estratto il numero dei buoni complessivamente maturati nell'anno precedente dai dipendenti di cui alla lettera a);

c) deve essere determinato il plafond dei buoni da distribuire, pari alla differenza tra il numero potenziale dei buoni da distribuire ai dipendenti di cui alla lettera a) (ovvero numero dipendenti moltiplicato per 100 buoni annui) e il numero dei buoni complessivamente maturati nell'anno precedente di cui alla lettera b);

d) deve essere determinato, per i dipendenti che hanno raggiunto i cento buoni, il numero degli ulteriori potenziali buoni spettanti secondo la disciplina vigente.

ARTICOLO 5 - DETERMINAZIONE PLAFOND: ESCLUSIONI

1.Nella determinazione dei dati di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 4, non devono essere considerati i dipendenti che, nell'anno di riferimento, si trovino nelle situazioni sotto indicate:

a) dipendenti comandati out che hanno ricevuto i buoni dalle Amministrazioni/Enti presso le quali prestano servizio, se il comando è durato per un periodo superiore a sei mesi;

b) dipendenti che hanno usufruito di un orario particolare che non dà luogo alla maturazione di buoni pasto, se l'orario particolare è stato concesso per un periodo superiore a sei mesi;

c) dipendenti in part-time orizzontale e/o verticale, per un periodo superiore a sei mesi, qualora l'articolazione dell'orario di lavoro non rientri tra quelle che ordinariamente consentono l'assegnazione del buono pasto;

d) dipendenti collocati in aspettativa per un periodo superiore a sei mesi;

e) dipendenti a tempo determinato/indeterminato, assegnato/comandato IN, che sono cessati dal servizio entro il 31 maggio dell'anno precedente;

f) dipendenti neo assunti, a tempo determinato/indeterminato, assegnati o comandati IN, che hanno prestato servizio per un periodo inferiore a sei mesi;

g) dipendenti che non hanno prestato servizio, perché assenti per un periodo di almeno sei mesi.

ARTICOLO 6 - CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DEL PLAFOND

1. Qualora il plafond di cui all'art.4, c.1, lett. c) sia sufficiente a coprire il numero complessivo dei buoni potenzialmente spettanti (art.4, c.1, lett. d)), si procede all'attribuzione, a ciascun dipendente, di tutti i buoni maturati secondo la disciplina vigente.

Si specifica che per il personale avvicendato in turni di lavoro, il diritto alla ridistribuzione del buono pasto matura esclusivamente con la presenza in servizio nel turno antimeridiano, e con rientro pomeridiano di durata pari o superiore a 1 ora, fermo restando quanto previsto alle lettere a), b) e C) del successivo comma 2.

2. Qualora il plafond di cui all'art.4, c.1, lett. c) non sia sufficiente a coprire il numero complessivo degli ulteriori buoni potenzialmente spettanti (art.4, c.1, lett. d)), si procede all'assegnazione dei buoni nel seguente modo:

a) in primo luogo è assegnato un buono per ciascun rientro di durata pari o superiore a 3 ore;

b) in secondo luogo è assegnato un buono per ciascun rientro di durata pari o superiore a 2 ore;

c) in terzo luogo è assegnato un buono per ciascun rientro di durata pari o superiore a 1 ora.

3. Qualora il plafond di cui all'art.4, c.1, lett. c) non sia sufficiente a coprire tutti i casi rientranti nell'ipotesi di cui al c. 2 lettera a), il numero dei buoni assegnato a ciascun dipendente sarà direttamente proporzionale alla frequenza con cui ha effettuato le differenti tipologie di rientro secondo la seguente formula:

$$\text{n. bp aggiuntivi spettanti al dip. X} = \frac{c}{\sum d} * \text{n. teorico lettera d spettante al dipendente X}$$

Dove:

-"n. bp aggiuntivi spettanti al dip. X" è il numero dei buoni pasto aggiuntivi spettanti al dipendente X che ha fatto rientri di durata pari o superiore a 3 ore;

-"c" è il plafond di cui all'art. 4, c. 1, lett. c);

-"d" è il numero di rientri di durata pari o superiore a 3 ore effettuati dal dipendente X.

4.qualora il plafond a disposizione non sia sufficiente a coprire tutti i casi rientranti nell'ipotesi di cui al c. 2, lett. b), il numero dei buoni assegnato a ciascun dipendente sarà direttamente proporzionale alla frequenza con cui ha effettuato rientri di durata pari o superiore a 2 ore, secondo la seguente formula:

$$\text{n. bp aggiuntivi spettanti al dip. X} = \frac{e}{\sum f} * \text{n. teorico lettera f spettante al dipendente X}$$

Dove:

-"n. bp aggiuntivi spettanti al dip. X" è il numero dei buoni pasto aggiuntivi spettanti al dipendente X che ha fatto rientri di durata pari o superiore a 2 ore;

-"e" è il plafond che residua dopo l'assegnazione di tutti i buoni di cui all'art. 6, c. 2, lett. a);

-"f" è il numero di rientri di durata pari o superiore a 2 ore effettuati dal dipendente X.

5.qualora il plafond a disposizione non sia sufficiente a coprire tutti i casi rientranti nell'ipotesi di cui al c. 2, lett. c), il numero dei buoni assegnato a ciascun dipendente sarà direttamente proporzionale alla frequenza con cui ha effettuato le differenti tipologie di rientro secondo la seguente formula:

$$\text{n. bp aggiuntivi spettanti al dip. X} = \frac{g}{\sum h} * \text{n. teorico lettera h spettante al dipendente X}$$

Dove:

-"n. bp aggiuntivi spettanti al dip. X" è il numero dei buoni pasto aggiuntivi spettanti al dipendente X che ha fatto rientri di durata pari o superiore a 1 ora;

-"g" è il plafond che residua dopo l'assegnazione di tutti i buoni di cui all'art. 6, c. 2, lettere a) e b);

-"h" è il numero di rientri di durata pari o superiore a 1 ora effettuati dal dipendente X